

l'alta burocrazia il parere del Parlamento, io credo proprio opportuno che s'imponga al Governo, allorché si tratta di modificazioni di disposizioni legislative, di seguire conformemente il parere della Commissione parlamentare.

Se non vi annoiaste, onorevoli colleghi, vorrei e potrei rileggere talune parole dette dall'onorevole Giolitti in occasione della discussione nella precedente legislatura.

L'onorevole Giolitti diceva allora, ed io mi permetto di ricordare questi pensieri anche in forma riassuntiva, che tanto gravi, altamente gravi sono le responsabilità che il Governo deve incorrere in questa riforma della burocrazia e delle amministrazioni dello Stato, tanti sono gli interessi contro cui deve urtare, e tante le considerazioni di cui dovrà tener conto, che il Governo umilmente dichiarava allora di non sentirsi la forza di poterlo fare da sé solo, e riteneva di dover essere sostenuto e appoggiato dal parere e dall'autorità del Parlamento.

Questa nuova Commissione parlamentare, che a ogni modo io proporrei fosse non di sette membri, come è nel disegno di legge, ma di nove membri, dovrebbe avere un parere non soltanto consultivo, ma deliberativo; e in questo senso, onorevoli colleghi, io propongo l'emendamento che l'onorevole Presidente ha già indicato e che si riduce alla sola aggiunta della parola « conforme ». Ed io spero che il Governo, facendosi carico dell'importanza di queste considerazioni e di tutti i precedenti parlamentari, voglia accettare questo mio emendamento.

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Sono dolente, ma non posso accettare l'emendamento proposto dall'onorevole Celesia ed anche dall'onorevole Buonocore, cioè che alle parole « su parere » si dica « su parere conforme della Commissione », perchè allora i poteri non sarebbero più delegati al Governo, ma sarebbero deferiti alla Commissione e il Governo non dovrebbe che eseguire ciò che la Commissione delibererebbe ed allora io non vedrei più la necessità dell'ultimo comma, il quale dice che « il Governo renderà conto al Parlamento del modo, come ha esercitato i poteri conferitigli con la presente legge, e

sarà anche tenuto a pubblicare e comunicare al Parlamento i verbali della detta Commissione ».

Vorrei richiamare l'onorevole Celesia alla valutazione esatta della questione. Qui si tratta di sveltire l'Amministrazione pubblica ed ora è parso (ed è unanime [concetto dell'opinione pubblica in Italia]) che meno persone sono incaricate di questa difficile e dolorosa funzione, tanto più svelta sarà l'esecuzione della legge. Ora, se affidassimo questo compito ad una Commissione parlamentare che sarebbe arbitraria (perchè « conforme » vuol dire che decide), non faremmo opera utile ai fini che si propone la legge. Credo che così come è congegnato l'articolo, chiedendo un semplice parere alla Commissione, ma dicendo che il Governo ha l'obbligo di riferire alla Camera dell'uso che ha fatto dei poteri ed ha anche quello di portare alla Camera i verbali della Commissione e quindi anche le ragioni per cui è andato in contrario avviso di quello espresso dalla Commissione, dia tali garanzie al Parlamento che siano sufficienti per tranquillizzare la coscienza dell'onorevole Celesia.

CAMERA, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMERA, *relatore*. La Commissione richiama l'attenzione su questo punto: che l'articolo non è nella sua sostanza che la riproduzione dei concetti della relazione Bonasi e della riforma che essa si proponeva nel 1904, relazione tanto lodata dall'onorevole Bentini.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Buonocore.

BUONOCORE. L'emendamento dell'onorevole Celesia riguardo al numero dei membri si accorda col mio.

PRESIDENTE. Sì, onorevole Buonocore. Vi è però una proposta dell'onorevole Larussa, che la Commissione sia « costituita da 11 senatori e da 11 deputati » (*Commenti*) e che sia « da nominarsi per decreto Reale ». (*Commenti — Proteste*).

L'onorevole Larussa ha facoltà di svolgere questo suo emendamento.

LARUSSA. Il mio emendamento riguarda il modo di nomina e il numero dei membri della Commissione.

Tutti siamo d'accordo che questa legge debba avere pronta attuazione. Ma siamo a tale punto che passeranno altri due giorni prima che la legge sia votata dalla Camera. Essa dovrà poi essere portata all'approvazione del Senato e dovrà avere la sanzione Reale; e se la legge non è perfetta,